

Urbino 2, il patto per la rinascita

Non solo edilizia residenziale e popolare ma riqualificazione dell'aspetto urbano

"E' un progetto di progressiva riqualificazione. E può diventare un esempio nazionale per le politiche urbanistiche che guardano all'integrazione". Così il presidente Matteo Ricci ha presentato il protocollo d'intesa per il risanamento di Urbino 2, sottoscritto ieri da Provincia, Comune di Urbino, Comune di Petriano, Erap provinciale e Cooperativa Villaggio dell'amicizia. "Ci vorrà tempo ma abbiamo intrapreso la strada giusta - ha aggiunto Ricci -. La sinergia tra tutti i soggetti coinvolti è autentica: non abbiamo nascosto le problematiche e partiamo da una buona base di risorse. Da sole non bastano e vanno ampliate, ma rappresentano i presupposti per mettere in moto il meccanismo".

Il cuore del progetto.

"La progressiva riqualificazione prevede una molteplicità di azioni, con l'apporto dell'Erap e del Villaggio dell'Amicizia. Vo-

gliamo offrire soluzioni più dignitose per gli abitanti. A Ponte Armellina ma anche altrove. Abbiamo destinato all'Erap un milione e mezzo di euro: con le case popolari e con l'housing sociale della cooperativa contiamo di trasformare l'area. Poi ci sono le azioni complementari per intercettare ulteriori risorse".

Il tema è l'acquisizione degli appartamenti vendibili.

"E nelle trattative con gli attuali proprietari ci saranno due soggetti (Erap e Villaggio dell'Amicizia, ndr) forti e credibili. Oggi - ha concluso Ricci - non risultano occupazioni abusive".

Gianmarco Cecconi, sindaco di Petriano: "Ringraziamo la Provincia e Matteo Ricci che si è impegnato in prima persona. Al di là dei colori politici, ci sono persone serie che lavorano per un obiettivo comune. Vogliamo coinvolgere i proprietari degli appartamenti". Massimo Spalacci, assessore all'urbanistica

del Comune di Urbino: "La riqualificazione urbanistica può essere affrontata solo in sinergia. Istituzioni e parti private hanno creato le premesse per partire. Importanti i servizi e le attrezzature sportive previste nell'area (si parla di campi da basket, calcetto e "skate park") per l'integrazione". Erap e Villaggio dell'Amicizia hanno ufficialmente comunicato le rispettive manifestazioni d'interesse nel mese scorso. Odino Zacchilli, presidente dell'Erap: "Abbiamo raccolto l'invito delle istituzioni e vogliamo dare il nostro contributo nel contesto dell'interven-

Protocollo firmato da Provincia, Comuni di Urbino e Petriano, Erap e Coop Villaggio dell'amicizia

to generale, a forte valenza sociale. Faremo la nostra parte: in primis abbiamo delineato un intervento progettuale per l'edil-

zia pubblica con 20 alloggi più 4 con funzione di "parcheggio". Partiamo da un milione e mezzo di euro resi disponibili dalla Provincia. Ma vogliamo intercettare altre risorse dalla Regione nell'ambito del Piperru, il programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana. Rodolfo Costantini, presidente di Tecno Habitat: "Lo strumento cooperativo può favorire la partecipazione attiva dei cittadini. Vogliamo investire coinvolgendo i soci, che saranno protagonisti di un processo volontario. Uno degli obiettivi è ridurre la concentrazione". Maria Clara Muci, assessore alle politiche sociali del Comune di Urbino: "La Provincia ha assunto un forte ruolo di coordinamento. Non vogliamo abbassare la guardia, ma ora ci preoccupa la riduzione delle risorse".



I rappresentanti delle istituzioni e degli enti che ieri hanno firmato il protocollo

